

BIODIVERSITÀ DELLA MEIOFAUNA DELLE MALDIVE:
CONOSCENZE ATTUALI

C. SBROCCA¹, F. SEMPRUCCI¹, M. GALLO², R. D'ADDABBO², G. ACCOGLI²,
R. SANDULLI³, M. BALSAMO¹

maria.balsamo@uniurb.it

¹DiSUAN, Univ. Urbino, Campus Scientifico, loc. Crocicchia, Urbino; ²Dip. Zoologia, Univ. Bari, Via Orabona 4, Bari; ³DiSAm, Centro Direzionale, Univ. Napoli 'Parthenope', Is. C4, Napoli

Per ampliare le scarse conoscenze faunistiche sulla meiofauna delle Isole Maldive, a partire dal 2004 sono state effettuate campagne di campionamento in alcuni atolli dell'arcipelago, ed in diversi habitat quali piattaforme di retroscogliera, lagune interne, scogliere esterne, grotte ed ambienti peculiari come il Blue Hole (Atollo di Ari). È stato approfondito in particolare lo studio faunistico di tre phyla: Nematoda, Tardigrada e Gastrotricha. La comunità a nematodi è apparsa estremamente ricca, con 42 famiglie e 183 generi, di cui ben 1/3 rappresentano nuove segnalazioni per l'Oceano Indiano e oltre 2/3 per le Isole Maldive. Le famiglie più ricche e abbondanti erano Desmodoridae (20 generi), Chromadoridae (18), Xyalidae (15), Cyatholaimidae (11). Sono state identificate 37 specie di tardigradi appartenenti a 4 famiglie: Halechiniscidae (28 spp.), di cui 8 segnalate per la prima volta, Batillipedidae (5 spp.) con 3 nuovi rinvenimenti, Stygarctidae (3 spp.) con 1 nuova segnalazione, e infine Neostygarctidae (1 sp.). Tre specie, *Megastygarctides sp.*, *Florarctus sp.* e *Batillipes sp.* appartenenti alle prime 3 famiglie rispettivamente sono risultate nuove per la scienza. I gastrotrichi erano presenti con 6 famiglie e 17 generi. Macrodasyidae e Thaumastodermatidae erano le famiglie più rappresentate. Prime segnalazioni sono state *Macrodasys caudatus*, *Paraturbanella pallida*, *Platydasys maximus*, e *Aspidiophorus tentaculatus*. L'elevato numero di nuove segnalazioni risultate da queste indagini evidenzia l'interesse faunistico dell'arcipelago suggerendo di estendere le ricerche sulla meiofauna di altri atolli ed altri habitat.